

COMUNICATO STAMPA

**Manfred Erjautz  
Michael Kienzer**

**Paolo Canevari  
Adrian Tranquilli**

**STUDIO STEFANIA MISCETTI**  
Associazione Culturale Mantellate

Via delle Mantellate 14  
tel.fax. 06-68805880

**Inaugurazione: 19 febbraio 1998**  
alle ore 18.30

**ISTITUTO AUSTRIACO DI  
CULTURA A ROMA**

Viale Bruno Buozzi 113  
tel. 06-3224705

**Inaugurazione: 19 marzo 1998**  
alle ore 18.00

**La mostra avrà luogo in due sedi e in due date diverse  
ed è stata realizzata in collaborazione con l' Istituto Austriaco di Cultura a Roma**

La collaborazione tra l'Istituto Austriaco di Cultura e lo Studio Stefania Miscetti nasce con lo spirito di promuovere le nuove tendenze dell'arte austriaca ed italiana e di realizzare una mostra scambio all'interno della stessa città ma in due luoghi che risultano essere parte di due tessuti connettivi diversi.

La mostra dei due giovani artisti austriaci, **Manfred Erjautz e Michael Kienzer** nell'Associazione Culturale Mantellate - **Studio Stefania Miscetti**, che ha già in precedenza ospitato artisti internazionali e che ha collaborato con i maggiori istituti di cultura presenti nella capitale, rende possibile il confronto e lo scambio degli stessi artisti con l'ambiente artistico e culturale romano.

**L'inaugurazione avverrà dalle ore 18.30 di giovedì 19 febbraio 1998**

**La mostra resterà aperta al pubblico tutti i giorni dal martedì al sabato con ingresso libero, orario 16.00-20.00, fino al 22 marzo 1998.**

L'idea di progettare un'installazione di artisti italiani, **Paolo Canevari e Adrian Tranquilli** nel giardino della rinnovata sede dell'**Istituto Austriaco di Cultura**, proviene dall'intento di attivare le potenzialità dello spazio all'aperto dell'Istituto e di usare l'arte contemporanea come strumento attivo per l'inserimento di quello stesso spazio all'interno di un'area ben più vasta che tra breve, secondo le intenzioni di Comune e Sovrintendenze, diventerà l'area del "Parco dei Musei".

In questa occasione sarà presentato il catalogo della mostra con testi di Luca Beatrice, Laura Cherubini e Dobrila Denegri.

**L'inaugurazione sarà dalle ore 18.00 di giovedì 19 marzo 1998**

%

Entrambi gli artisti **Manfred Erjautz** e **Michael Kienzer** pur appartenendo ad una giovane generazione hanno già avuto la possibilità di esporre in importanti gallerie e musei austriaci ed internazionali.

Dopo aver realizzato insieme l'installazione *Patchwork* nella *Stiegenhaus Universitat* a Graz nel 1994, anche a Roma presentano un lavoro, frutto di un progetto comune, oltre ad opere singole, nello spazio dello Studio Stefania Miscetti.

**Manfred Erjautz**, nato nel 1966 a Graz, vive e lavora attualmente a Vienna. Ha iniziato a lavorare nei primi anni '90 con l'intento di inglobare un sistema linguistico codificato, quale quello del codice a barre, nella struttura scultorea tridimensionale. Nel suo lavoro più recente usa logos commerciali e adesivi pubblicitari o simili, sempre coloratissimi, trasformando tali codici linguistici in immagini sorprendenti, inserite all'interno di fotografie di ambienti reali. In alcune installazioni l'artista cancella deliberatamente le etichette dei prodotti usati, provocando così insicurezza e dubbio e richiedendo all'osservatore di interagire con il suo lavoro.

**Michael Kienzer**, nato nel 1962 a Steyr, vive e lavora a Vienna. La sua è un'arte sociale: provoca continuamente una riflessione e una polemica sull'autonomia dell'arte e sull'importanza dei legami che la stessa instaura con il contesto storico, sociale ed economico. L'uso di mezzi e materiali semplici e non pretenziosi costituisce il modo d'operare di Kienzer intorno alla scultura, per accompagnarci a riflettere su concetti base, quali il dentro e il fuori, il davanti e il dietro, il visibile e l'invisibile. Dal 1992 ha realizzato una serie di opere con lastre di vetro appoggiate e fissate una sull'altra, inglobando e sovrapponendo testi o lettere in modo da renderli illeggibili: l'artista così allude ai complessi meccanismi di "lettura" del significato e del ruolo dell'opera d'arte.

**Paolo Canevari**, nato nel 1963 vive e lavora a Roma. Nella sua prima mostra personale a Roma nello Studio Miscetti nel 1991 ha iniziato a lavorare con materiali poveri, come ad esempio le camere d'aria, che ha usato per formalizzare un'idea di scultura intesa come manipolazione di materiale e di trasformazione delle sue caratteristiche. Le opere di Canevari vivono di un'evocazione ed al contempo di un'idea del *fare* che non riscopre materiali nobili, ma ne accentua il declino e la caducità attraverso l'utilizzazione di materiali effimeri ed interventi installativi tesi ad una non oggettualità fisica. Successivamente ha presentato una serie di lavori che attraverso l'uso del fumetto e del disegno fanno riferimento ad un immaginario infantile e primitivo (al Museo Barracco, nel 1995 all'interno della manifestazione *Projected Artists*, e recentemente attraverso proiezioni di sue opere a Capodanno 1998 a Piazza del Popolo). Ha esposto in varie gallerie e musei italiani ed internazionali (Stati Uniti, Francia, Austria, Irlanda).

**Adrian Tranquilli**, nato a Melbourne nel 1966, vive e lavora a Roma. Nella mostra personale *Sei senza nome* allo Studio Miscetti e alla Sala Borromini - Oratorio de Filippini nel 1995 la ricerca dell'artista era diretta all'individuazione di un linguaggio che ha come punto di partenza una serie di oggetti che sono solitamente riferiti nella nostra cultura all'universo del "femminile". Tali oggetti carichi di valore simbolico vengono estrapolati dal loro contesto e manipolati in modo da rendere chiaro l'uso e la strumentalizzazione operata da parte di vari strumenti di potere. Con la recente mostra personale *Transider* nella galleria De Crescenzo & Viesti, introduce nuove soluzioni tecniche e formali, con l'uso di immagini elaborate al computer e lavori scultorei in resina e cera. Il corpo è ora il vero protagonista nell'opera di Tranquilli: figure deformate divengono presenze ambigue che mettono in tensione lo spettatore e lo spazio in cui si muove.